

Documento Programmatico

2026 - Anno della Tenacia

Nel 2026 Confintesa concentra il proprio impegno su una priorità: trasformare principi e proposte in risultati verificabili. “Tenacia” significa continuità, capacità di portare a termine ciò che si avvia, e coerenza tra dichiarazioni pubbliche e pratiche organizzative.

LA VISIONE: IL LAVORO COME PILASTRO DELLA SOCIETA’

Per Confintesa il lavoro non è una merce né una variabile tecnica: è un’istituzione sociale da cui dipendono coesione, libertà reale e tenuta democratica.

L’Italia non soffre per mancanza di norme, ma per precarietà strutturale, dumping contrattuale, disordine istituzionale e distanza tra burocrazia e lavoro reale. Confintesa propone una “*terza via*” **tra tecnocrazia e populismo**: governo del lavoro fondato su contrattazione forte, standard chiari e corpi intermedi legittimati.

PRIORITÀ PUBBLICHE 2026: SETTE PROPOSTE OPERATIVE

1. **Salari dignitosi via contrattazione collettiva**, con standard minimi ancorati a settori e territori e clausole antidumping.
2. **Registro pubblico e trasparente dei CCNL**, con accesso a PA e appalti solo per contratti che rispettano standard minimi su salario, orari, tutele e welfare.
3. **Appalti pubblici con clausola sociale rafforzata**, continuità occupazionale, controlli rapidi e responsabilità solidale effettiva.
4. **Sicurezza sul lavoro come criterio premiale** negli appalti e negli incentivi alle imprese.
5. Formazione come diritto-dovere contrattuale, con certificazione delle competenze e centralità dei mestieri.
6. **Famiglia e natalità come infrastruttura sociale**: conciliazione, orari e welfare di prossimità, non bonus episodici.
7. **Giustizia del lavoro con tempi certi**, corsie dedicate e ispezioni mirate nei settori a maggior rischio.

LIBERTÀ SINDACALE E CONTRASTO AL DUMPING CONTRATTUALE NEL PRIVATO

Nel dibattito confederale è emersa con chiarezza una criticità sistemica: nel settore privato la libertà di scelta sindacale e datoriale risulta compressa da meccanismi di rappresentanza “*bloccata*”. Confintesa intende concentrare nel 2026 una parte decisiva della propria azione proprio sul privato, per uscire dall’irrelevanza e ricostruire libertà di rappresentanza e qualità contrattuale.

Il dumping contrattuale e le distorsioni del sistema producono danni economici e sociali: per questo Confintesa individua una battaglia pubblica di chiarezza e standard minimi come asse politico del 2026.

PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI: DALLA NORMA ALL’APPLICAZIONE

Confintesa sostiene la partecipazione come strumento di democrazia economica e miglioramento delle condizioni di lavoro. Nel confronto tecnico è stata ribadita l’esigenza di costruire buone pratiche applicabili e replicabili, anche attraverso raccolta e condivisione di esperienze (accordi contrattati e/o unilaterali) e percorsi di formazione dedicati.

La partecipazione, per essere autentica, deve essere consapevole e volontaria: non un adempimento burocratico, ma un modello di relazioni industriali più maturo e responsabile.

UN'OFFICINA DI PROPOSTE: DALLE IDEE ALLE AZIONI

Il lavoro avviato dalle sei Commissioni entra in fase operativa: l'obiettivo del 2026 è produrre strumenti, proposte tecniche, modelli organizzativi, progetti territoriali, bozze legislative o contrattuali e materiali formativi, trasformando l'elaborazione in azioni politiche e organizzative.

Tra i risultati attesi nel 2026: kit operativi e clausole tipo per CCNL, modelli di comitati partecipativi, una proposta di legge completa su riforme e libertà sindacale, l'architettura della **Scuola Permanente** con percorsi formativi pronti, e strumenti per trasparenza e bilancio sociale.

TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVA

Confintesa lega la propria credibilità pubblica a regole di trasparenza e responsabilità: rendicontazione, tracciabilità delle decisioni, standard organizzativi e strumenti di governance.

Nel 2026 prosegue il lavoro su Bilancio Sociale Confederale, Carta della Trasparenza e format unico di rendicontazione delle attività sindacali, per rendere misurabile l'impegno e verificabili i risultati.

Segretario Generale
Francesco Prudeniano